



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" ed, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle pratiche dannose;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO, in particolare, l'art 12 della citata legge n. 241 secondo il quale "*la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";

VISTO l'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, in tema di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, con legge 13 ottobre 2020 n. 126, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia ed, in particolare, l'art. 22, della predetta legge, che prevede che è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, un fondo denominato «*Fondo per la formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi*», con una dotazione di 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, finalizzato alla promozione di attività di formazione, svolte da enti pubblici e privati, di coloro che svolgono attività nell'ambito domestico, in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico, iscritte e iscritti all'assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 7 della legge 3 dicembre 1999, n. 493, con particolare riguardo all'acquisizione di competenze digitali, funzionali all'inserimento lavorativo e alla valorizzazione delle attività di cura;

VISTO il decreto del 16 dicembre 2020 della Ministra per le pari opportunità e la famiglia con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di riparto del «*Fondo per la formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi*», istituito ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 nel quale come previsto all'art. 3, comma 2, del citato decreto «*si provvede, ai sensi dell'articolo 12 della legge 27 agosto 1990, n. 241, con un Avviso pubblico che individua i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti di cui all'art. 2. a predisporre un Avviso Pubblico per l'attuazione del citato art. 22, assegnando risorse pari a 3 milioni di euro, pari alla dotazione del summenzionato Fondo*»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di Responsabilità 8 «Pari Opportunità» del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

CONSIDERATA, quindi, la necessità di promuovere la formazione di casalinghe e casalinghi che svolgono attività nell'ambito domestico, in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico, iscritte e iscritti all'assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 7 della legge 3 dicembre 1999, n. 493, con particolare riguardo all'acquisizione di competenze digitali, funzionali all'inserimento lavorativo e alla valorizzazione delle attività di cura;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RITENUTO di dover provvedere a dare attuazione a quanto previsto dal citato art. 22 procedendo, mediante avviso pubblico, alla selezione degli enti pubblici e privati per la realizzazione di interventi formativi rivolti a coloro che svolgono attività nell'ambito domestico, in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico, iscritte e iscritti all'assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 7 della legge 3 dicembre 1999, n. 493, con particolare riguardo all'acquisizione di competenze digitali, funzionali all'inserimento lavorativo e alla valorizzazione delle attività di cura;

ESAMINATO, pertanto, il testo dell'Avviso volto a predeterminare, ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, i criteri e le modalità con cui saranno erogati i finanziamenti previsti mediante l'utilizzo delle risorse a valere sul Cap. 493 PG 5 – Centro di responsabilità n. 8 – del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri stanziato per l'esercizio finanziario 2021;

CONSIDERATA la disponibilità del capitolo di spesa 493, PG 5 - Centro di Responsabilità n. 8 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2021,

DECRETA

Articolo 1

Di approvare l'Avviso per la "*Selezione degli enti pubblici e privati per la formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi*", che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Di nominare, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, la dott.ssa Maria Antonietta Coreno Adriano, in servizio presso il Dipartimento per le pari opportunità, quale Responsabile del procedimento.

Di pubblicare l'Avviso sopracitato sul sito istituzionale del Dipartimento per le pari opportunità <http://www.pariopportunita.gov.it/> alla sezione "Avvisi e Bandi" e nella Sezione pubblicità legale del sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri www.governo.it.

Articolo 2

Le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso approvato, pari ad euro 3.000.000,00 (tremilioni/00), sono individuate nell'ambito del Capitolo 493 PG 5 - Centro di Responsabilità n. 8 – del bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2021.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo per i successivi adempimenti di competenza.

Roma, 15 dicembre 2021

cons. Paola Paduano



Firmato digitalmente da
PADUANO PAOLA 3
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI